

## **Comunicato della TFA**

Alla TFA sono giunte richieste di chiarimenti in ordine alle azioni esperibili dagli obbligazionisti in titoli argentini per il recupero dei loro investimenti. A tale proposito si sottolinea che, oltre all'azione primaria nei confronti dell'emittente, è possibile agire nei confronti dell'intermediario creditizio che abbia venduto i titoli, laddove tuttavia sia stata violata la normativa posta a tutela degli investitori.

Si ricorda comunque che, per le ragioni chiaramente illustrate già nella Lettera di Istruzioni agli Obbligazionisti, la TFA ha offerto la propria attività di consulenza ed assistenza solamente a coloro che non abbiano instaurato un'azione nei confronti della propria banca.

Ciò non impedisce, ovviamente, agli obbligazionisti di instaurare un procedimento contro il proprio intermediario creditizio: sarà sufficiente rinunciare all'azione ICSID (qualora l'investitore decida di non attendere l'esito dell'arbitrato nei confronti della Repubblica Argentina) o comunque instaurare il giudizio contro la banca dopo che l'arbitrato ICSID si sia concluso.

\* \* \*

**Gli investitori italiani partecipanti possono ottenere informazioni sull'arbitrato inoltrando una richiesta a [info@tfargentina.it](mailto:info@tfargentina.it), ovvero consultando il sito internet [www.tfargentina.it](http://www.tfargentina.it). Ogni obbligazionista che revoca il mandato a partecipare al ricorso mette a rischio la tutela dei propri diritti.**

Roma, 11 giugno 2010